

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Ripresi sul traguardo Sartore e Pizzoglio

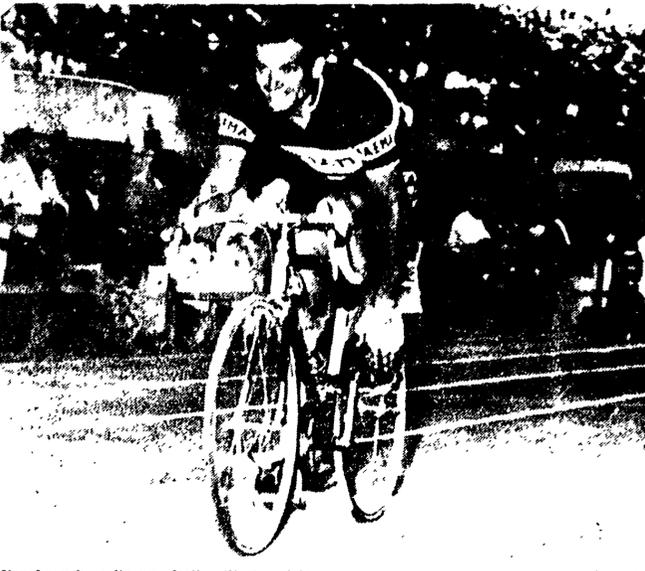
«RISORSA» RIK VAN LOOY OOV A LIVORNO

IL COMMENTO

Il coraggioso Pellicciari

(Dal nostro inviato speciale) LIVORNO, 26. — Il principe degli scettici, Van Looy, è di nuovo di scena. Forti, come è oggi a Livorno, l'azione splendida e inesorabile, beffarda del più prestigioso avversario del ciclismo moderno s'impone in maniera netta, con la galanteria e l'eleganza di un anno fa.

Ma siamo un po' di spazio a Pellicciari. Se lo merita. Se lo guadagna con una fuga pazzesca. Il ragazzo della «San Pellicciari» è scappato sul passo del Muraglione, in compagnia di Ruggieri, che ha rinunciato nella discesa. Pellicciari è avanzato solo. A un certo punto, la nefelosa valle della Piana, pareva sprofondare e crollare. Passo Bartali, e gli gridò: «Mangia, mangia qualcosa». Pellicciari, fra le tavole della maglia, e il filo rosso dello zuchero, intanto, Pambianco, Sartore e Pizzoglio gli stavano arrivando addosso. Pellicciari non mollava. Con le forze della Piana, si accingeva a tagliare il traguardo di una tappa al volo. E poi sotto, ancora. Il giorno che, con un traguardo importante, vedeva la serie continuerà, parola di Rik?.



Van Looy ha colto una facile vittoria sul traguardo di Livorno (Telefoto)

Rik ha vinto nonostante una frenata sul traguardo che credeva di aver tagliato mentre doveva ancora compiere un giro di pista - Cadute senza serie conseguenze di Defilippis, Conterno, Battistini, Mas, Nencini, Poblet, Baldini e Bruni (che si è scontrato con una moto) - Molenaers all'ospedale - Pellicciari 1° sul Passo del Muraglione

(Dal nostro inviato speciale) LIVORNO, 26. — Passano i giorni, passano le tappe, la grande montagna s'avvicina. Nel sole di uomini del «Giro» hanno già fatto la parte color del pollo arrosto. E Gail è ancora intatto. Anzi. La sua forma continua a far progressi. Si direbbe che gli avversari lo stanno portando in carrozza agli appuntamenti delle Alpi.

Il capitano della «Emi» è convinto di farcela. Pone soltanto una condizione: quella di giungere a Livorno, traguardo della quarta e ultima tappa, con un tempo, con un ritardo massimo di 6' nei confronti di Anquetil. Per il resto, Charly non si preoccupa. Sta bene, e sembra che il caldo non lo tormenti. C'è di più. All'inizio della stagione non gli fatto mai un passo sfavillante, e ora? Una volta, per esempio, quando ha capito che avrebbe dovuto scappare, truppe anche a scivo dalla bicicletta. Guerra s'è un po' arrabbiato. Ma ora anche lui sorride, e dice: «Charly ha messo studio. E' diventato quello che si diceva una volta: si distraeva in fondo al grup-

po. Ora, avanza con campon, quando c'è da cacciare qualche minuto di un certo peso, si muove. Gli piace il vento della corsa. E questa è una garanzia. Io credo che Charly la spunterà, per la terza volta. Anche Van Anquetil è un avversario di talento. Anche se Hoevenaers da fastidio. Anche se Nencini può prepararsi la sorpresa. E' forte. E' tutta in piazza, allo appuntamento di partenza della nona tappa.

E' nel gruppo, sempre in ritardo di 33". Van Anquetil, e torna in un batter d'occhio. Conterno, Battistini e Mas cadono. La azione di Pellicciari s'aspetta e quasi di colpo il ragazzo si è in crisi. Aranca e trascinava dietro la sua stanza ombra. Alt, per una nuova disgrazia. Tova a Bruni, che si scontra con una motocicletta. Rimane illeso. Pellicciari giunge al rifiorimento di Montebello. Il suo tempo si è ridotto a 230". E non è che il gruppo sia alla festa, anzi Campioni e gregari si mischiano, s'azzuffano all'istante. Per il primo si lascia per trapiantare il ragazzo. Anche che fa da staffetta alla corsa. E dopo un'ora di gara, il gruppo è già in ritardo di 100". La progressione di Pambianco, Pizzoglio e Sartore è sul filo di 45. Il gruppo è in ritardo di 110". La progressione di Pambianco, Pizzoglio e Sartore è sul filo di 45. Il gruppo è in ritardo di 110".

La grande prova di ieri alle Capannelle

Trionfale galoppata di Surdi nel «Presidente della Repubblica»

La vittoria conseguita dal «cinque anni», e il secondo posto ottenuto dal «quattro anni», Rio Marin testimoniano inequivocabilmente la mediocrità della generazione del 1957

Dicono che i tempi di galoppo continuo poco, ma non è vero: ralfionate infatti il 2302'45" realizzato ieri dal vincitore del «Presidente della Repubblica», il possente Surdi, sulla dura pista piccola delle Capannelle, con il 23'14"5 del vincitore del Derby Fils d'Exe (che precedette Asopo), realizzato sulla più scorrevole e veloce pista derby e trovando le spiegazioni della clamorosa debacle dei giovani in questa classica prova in cui i tre anni sono pur favolosi. Il distacco di peso notevole che li differenzia dagli anziani. La vittoria dei 5 anni Surdi, che è pur sempre un cavallo che ha subito un incidente, ed il secondo posto del 4 anni Rio Marin, condannano quindi definitivamente la generazione 1957. E' un fatto che in cui tra l'altro non figurava un vero crack, i giovani nulla hanno potuto, e salvo Asopo, Nencini, Sartore e Pizzoglio, non hanno potuto essere che un ostacolo. Asopo non ha corso male ma ha denunciato i suoi limiti oggi che non ha potuto resistere alla retroguardia per piazzare alla fine il suo spunto ma al contrario ha dovuto galoppare dal primo all'ultimo metro. In testa ai battuti è fluita Huerta mostrata migliore dei suoi coetanei. I 4 anni di Santa Severa, e Sol Speranza, 21 e 2 di Surdi, 6 di Niccolini, 10 di Boto e 15 di Sol Speranza.



IL DETTAGLIO TECNICO. L. CORSA: 1) Lassalle, 2) Cearello, Tot. v. 21, p. 16, 18, acc. 16; 2) CORSA: 1) Gerolamo, 2) Corridoni, Tot. v. 17, p. 16, acc. 16; 3) CORSA: 1) Totta, 2) Pambianco, 3) Fazio, Tot. v. 11, p. 13, acc. 16; 4) CORSA: 1) Gail, 2) Ramiati, Tot. v. 31, p. 31, acc. 129. Nel fotofinish il vittorioso Asopo di SURDI seguito da RIO MARIN e ASOPO.

va lungo la dirittura finale, Prescelto in perfette condizioni dall'allenatore Maggari, Surdi ha dato una nuova grossa soddisfazione alla sua scuderia ed al suo fantino Jovine che lo ha mostrato con tempestività ed intelligenza.

Bella anche la corsa di Rio Marin (torcato su una distanza più confacente ai suoi mezzi che però è apparso inferiore al suo diretto avversario, Asopo) non ha corso male ma ha denunciato i suoi limiti oggi che non ha potuto resistere alla retroguardia per piazzare alla fine il suo spunto ma al contrario ha dovuto galoppare dal primo all'ultimo metro.

Asopo che reddeva proprio a pochi metri dal palo la piazzata d'onore a Rio Marin rientrato molto forte allo steeple. I giudici hanno assegnato un tempo ancora in natura di vantaggio a Surdi che in realtà ha vinto di almeno due lunghezze ed una testa a favore di Rio Marin su Asopo. Quarta Huerta a tre lunghezze.

LE CLASSIFICHE

Table with 2 columns: Rank and Name. Lists the top 15 riders in the Livorno-Carrara race, including Van Looy, Pellicciari, Sartore, and Pizzoglio.

Traguardi volanti

Table with 2 columns: Rank and Name. Lists the top 15 riders in the G.P. della Montagna race, including Nencini, Pellicciari, and Sartore.

I guadagni dei «giri»

Table with 2 columns: Rank and Amount. Lists the prize money for the top 15 riders in the Livorno-Carrara race, with Pellicciari receiving the highest amount.

La caduta di Battistini, Poblet e Baldini all'arrivo ha spezzato il gruppo. NENCINI (nella foto) è rimasto in testa, precedendo Sartore e Pizzoglio. Gail e gli altri sono in ritardo.



La caduta di Battistini, Poblet e Baldini all'arrivo ha spezzato il gruppo. NENCINI (nella foto) è rimasto in testa, precedendo Sartore e Pizzoglio. Gail e gli altri sono in ritardo.

La caduta di Battistini, Poblet e Baldini all'arrivo ha spezzato il gruppo. NENCINI (nella foto) è rimasto in testa, precedendo Sartore e Pizzoglio. Gail e gli altri sono in ritardo.

La caduta di Battistini, Poblet e Baldini all'arrivo ha spezzato il gruppo. NENCINI (nella foto) è rimasto in testa, precedendo Sartore e Pizzoglio. Gail e gli altri sono in ritardo.

La caduta di Battistini, Poblet e Baldini all'arrivo ha spezzato il gruppo. NENCINI (nella foto) è rimasto in testa, precedendo Sartore e Pizzoglio. Gail e gli altri sono in ritardo.

Alla guida di Stirling Moss

La «Lotus» gira a tempo di record nelle prove per il G.P. di Monaco

Advertisement for the Lotus Formula 1 team. It features a large photograph of a Lotus Formula 1 car on a racetrack. The text describes the car's performance, mentioning Stirling Moss as the driver and the team's success in the Monaco Grand Prix qualifying session. It also mentions the car's speed and the team's confidence in the driver.